

La Rete dei diritti di cittadinanza
promuove l'incontro pubblico
sulla necessità di cancellare
le norme discriminatorie
per l'accesso al Welfare regionale



Lunedì 20 giugno 2011
Giornata mondiale del rifugiato

**La libertà di stare
dalla parte giusta.
Le discriminazioni
dell'attuale welfare regionale.
Una democrazia comunitaria
e partecipata si costruisce tra
tutti e soprattutto tra diversi.**

Lunedì 20 giugno 2011
alle ore 20:30

CENTRO BALDUCCI
Piazza della Chiesa, 1 - Zugliano (Udine)

Per informazione:
Rete dei diritti di cittadinanza FVG:
segreteria Centro Balducci-Zugliano (UD)
segreteria@centrobalducci.org
retedirittifvg@gmail.com
tel. 0432 560699

In quale contesto è nata la rete?

Il 31/07/08, appena eletto, il Consiglio Regionale ha abrogato la Legge Regionale (LR) n. 5/2005 "Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati" insieme al Reddito di cittadinanza, al Difensore civico e al Tutore dei minori. La LR n. 5/2005, considerata a livello nazionale un modello delle politiche d'inclusione sociale, era nata da un processo di partecipazione di centinaia di esponenti di associazioni ed enti, migranti. Contro la sua abolizione oltre cinquanta realtà regionali hanno subito sottoscritto una lettera al Presidente e all'Assessore competenze della Regione.

La Rete per i diritti di cittadinanza del Friuli Venezia Giulia, nata nel settembre 2008 dopo la abrogazione della LR 5/2005, è composta da donne e uomini esponenti di associazioni, operatori dei servizi, persone impegnate nel sociale, migranti, che promuove e difende uguali diritti e uguali opportunità per tutte e tutti.

Obiettivi e finalità:

- segnalare le violazioni ai principi e diritti fondamentali.
- presentare e sviluppare proposte basate sulle esperienze positive.
- promuovere un dialogo interistituzionale e interculturale sui diritti di cittadinanza.
- promuovere e incentivare il coinvolgimento/partecipazione della cittadinanza.

Programma incontro

Lunedì 20 giugno 2011

Ore 20:30

Furio Honsell, Sindaco di Udine

Ore 20:45

Pierluigi di Piazza, Centro Balducci

Ore 21:00

Walter Citti, Associazione ASGI

Ore 21:30

Roberto Cosolini, Sindaco di Trieste

Ore 21:45

Interventi programmati:

sono stati invitati a partecipare cittadine/i straniere/i, amministratori locali, operatori dei servizi, rappresentanti di associazioni e ordini professionali, i capogruppo del Consiglio Regionale

Ore 22:30

Interventi del pubblico

Ore 23:00

Chiusura dell'incontro

La grave violazione dei diritti di cittadinanza oggi in FVG

Dopo varie pronunce di tribunali locali che disapplicavano le norme discriminatorie nell'accesso al welfare regionale per gli stranieri, lo scorso 7 aprile anche la Commissione Europea, per le medesime ragioni, ha messo in mora l'Italia e la Regione FVG.

Il Governo italiano e Regione dovevano rispondere entro il 7 giugno sui rilievi da questa mossi riguardo ai profili di contrasto con le norme del diritto europeo delle disposizioni in vigore nella Regione Autonoma FVG in materia di diversi istituti di welfare sull'accesso all'abitazione e alle politiche di sostegno alla famiglia.

Da fonti di stampa, abbiamo appreso che la proposta di riforma delle normative regionali discriminatorie sul welfare presentata dall'Assessore Molinaro alla giunta regionale nella seduta del 29 aprile scorso (che avrebbe reso compatibile la normativa regionale con gli obblighi costituzionali e comunitari) non è passata per l'opposizione della Lega Nord.

Il 6 giugno c.a. è stata spedita una lettera a tutti i capigruppo regionali, proposta dalla Rete Diritti e da CGIL-CISL-UIL (sottoscritta anche da oltre 30 associazioni di migranti, del III settore, sindacali e del volontariato) sollecitando subito la cancellazione di tutte le norme discriminatorie nell'ordinamento regionale in materia di prestazioni di welfare a tutela di tutte/i le cittadine ed i cittadini, italiani ed immigrati, regolarmente residenti nella nostra regione.